

PROTOCOLLO DI ISTITUTO PER LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

(Delibera Collegio dei docenti n. 08/2018 del 24/01/2018)

INTRODUZIONE E PREMESSE LEGISLATIVE

Il Liceo "Lorenzo Mossa" di Olbia, considera la mobilità studentesca internazionale un'esperienza positiva e valorizzante sia in termini di arricchimento culturale, maturazione e sviluppo personale degli studenti interessati, sia per le prospettive di ricaduta sulla loro classe e sulla comunità scolastica in generale.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo. Con il Libro verde "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento", pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze e incentivare la creazione di posti di lavoro. Il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale e nella Nota Ministeriale prot. 843, avente come oggetto "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", stabilisce che:

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze [...]

Con il termine mobilità studentesca individuale si intende un periodo di studi non superiore a un anno scolastico che lo studente decide di trascorrere in un'istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita nonché pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza. La nostra scuola, pertanto, dispone del presente regolamento e di figure professionali apposite per favorire tanto la mobilità in uscita dei propri allievi quanto quella in entrata, che si espleta sotto forma di accoglienza di studenti provenienti da altri Paesi, che decidono di frequentare un anno scolastico o parte di esso presso il nostro Istituto.

Normativa di riferimento

C.M. 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine.

DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi.

C.M. n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo.

Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."

Tenendo presente la normativa sopra citata, il Liceo "Mossa", riconoscendo la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero, raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle considerando il loro valore

culturale ed umano.

La promozione della mobilità rappresenta altresì una prospettiva di sviluppo dell'offerta formativa in una dimensione europea e internazionale.

PARTE PRIMA: STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO

DESTINATARI

Studenti del nostro Istituto che trascorrono un periodo di qualche mese (bimestre, trimestre o semestre) o di un intero anno scolastico all'estero in soggiorno - studio individuale, organizzato dalla scuola in collaborazione con altre scuole straniere presso le quali potrà approfondire e condividere le conoscenze acquisite nella sua scuola di indirizzo, da associazioni qualificate operanti nel settore, da agenzie formative specifiche.

FINALITÀ

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale
- sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di rendere l'esperienza il più possibile positiva per tutte le parti coinvolte
- valorizzare l'esperienza interculturale e incoraggiare e favorire la sua diffusione ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto.

OBIETTIVI

- favorire la partecipazione degli allievi dell'istituto alle esperienze di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio interculturale
- contribuire alla progettazione dell'esperienza di studio all'estero dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere
- monitorare il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico
- responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana
- assicurare una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana, dell'attribuzione dei crediti e del riconoscimento dell'equivalenza con i percorsi di alternanza scuola lavoro compiuti dalla classe di reinserimento.
- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti.

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

- presiede e nomina i membri per un'eventuale Commissione (D.S., Coordinatore dei Consigli di Classe coinvolti, Docente tutor dello studente interno all'Istituto o dello studente ospite, Referente di Istituto) per la mobilità studentesca internazionale
- nomina un docente Referente per la mobilità internazionale
- nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma (che può essere il Coordinatore di classe, o un docente di lingue, o altro possibilmente in grado di relazionarsi con una scuola estera e di visionare documenti in lingua veicolare)
- nomina, con i medesimi criteri, un docente Tutor per ogni studente straniero ospite nell'istituto nell'ambito di analoghi programmi di mobilità studentesca internazionale.

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- predisporre un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, chiarendo in questo modo le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti
- supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria

- opera affinché vi sia omogeneità di trattamento al rientro tra studenti di diverse classi o da un anno all'altro - promuove all'interno del Collegio Docenti attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione all'interculturalità e alla pace attraverso la diffusione di queste esperienze
- cura i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto
- fornisce materiale di supporto ai Tutor e li aggiorna sulle novità emerse nel campo della mobilità studentesca internazionale
- si aggiorna partecipando a corsi di formazione, seminari, conferenze, webinar ed incontri, riguardanti gli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture, organizzati da Associazioni ed Enti accreditati per la formazione del personale con Decreto MIUR

CONSIGLIO DI CLASSE (CDC)

- si rapporta con lo studente in mobilità e la sua famiglia per il tramite del Tutor
- elabora assieme al Tutor un documento che indica gli obiettivi (contenuti) disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero, da inserire nel patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, e ne fornisce copia allo studente prima della sua partenza
- riconosce e valuta, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandole nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo e dell'equivalenza con i percorsi di alternanza scuola lavoro compiuti dalla classe.

TUTOR

- si informa, anche attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante
- aggiorna il CdC sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità - sollecita lo scambio di informazioni tra classe e studente in mobilità
- al termine dell'esperienza all'estero trasmette al CdC, nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dallo studente, raccoglie le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al CdC perché vengano valutati - informa lo studente sulle decisioni del CdC relative al reinserimento nella classe di appartenenza e sulla programmazione di momenti di incontro, recupero, sostegno e valorizzazione, anche attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero (per esempio, CLIL, tutor linguistico per gli studenti della sua classe in caso di lingua straniera curricolare, o altro...).

FAMIGLIA

- Si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
- Sostiene il proprio figlio/a negli adempimenti necessari alla riammissione (Consegna della documentazione della scuola straniera, attestato e valutazione).
- Al rientro in Italia sostiene lo studente nei contatti con il C.D.C. al fine di condividere la programmazione svolta delle varie discipline .

ALUNNO

- si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
- si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza
- trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese.

FASI DELL'ESPERIENZA

A. PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente che vuole studiare all'estero deve

recuperare eventuali debiti formativi sia del primo quadrimestre che alla fine degli scrutini finali prima della partenza all'estero, secondo il calendario programmato dalla scuola.

Impegnarsi ad affrontare, durante il soggiorno all'estero, durante l'estate o durante il trimestre/quadrimestre dell'anno successivo, un "percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili e essenziali nella programmazione delle materie di indirizzo per la frequenza dell'anno successivo" senza però che allo studente sia richiesta "l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe" (cfr. Nota MIUR 843/2013, punto B.1.b). La scelta delle opzioni di discipline nelle scuole all'estero più vicine alle discipline di indirizzo di scuola di provenienza, favorisce lo studente a condividere il percorso della programmazione in svolgimento durante l'a.s.

Il Tutor dunque elaborerà, insieme al CdC, un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornirà copia allo studente.

I docenti pertanto si impegnano a indicare gli argomenti "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che "il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero" (cfr. nota MIUR 843/2013).

A questo proposito verrà sottoscritto il patto di corresponsabilità tra la scuola, nella figura del Coordinatore di classe o del Tutor, la famiglia dello studente, e lo studente stesso.

La Segreteria fornirà allo studente i documenti relativi alla sua valutazione fino a quel momento. Il Tutor, se richiesto dall'Associazione che organizza il soggiorno, cura la compilazione di eventuali schede informative.

B. DURANTE L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

Lo studente

si iscrive regolarmente alla classe che non frequenterà in Italia e il registro di Classe riporta la dicitura

"assente perché frequentante una scuola estera"

mantiene contatti costanti con il Tutor .

- Valuta la scelta delle discipline equiparabili alle discipline di indirizzo studiate nella scuola di provenienza .

predispone una relazione sull'esperienza da presentare al rientro nel colloquio di reinserimento con il Consiglio di classe (contenente programmi svolti, valutazioni ottenute, rapporto fra docente e studenti, attività extracurricolari, eventuali esperienze valide ai fini dei progetti di alternanza scuola-lavoro)

IL TUTOR

sollecita contatti regolari, prende informazioni, informa costantemente il CdC

promuove lo scambio di informazioni tra classe e studente in mobilità.

C. AL RIENTRO IN ITALIA

Durante la prima riunione utile, il Tutor informa i colleghi del CdC sul percorso personale e scolastico dello studente e cura la verbalizzazione di tutta la documentazione pervenuta: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro e li propone al CdC perché vengano valutati e venga attribuito il credito formativo.

Si procede alla valutazione dell'esperienza, al fine di deliberare l'ammissione alla classe successiva, secondo la seguente procedura:

A. COLLOQUIO DI REINSERIMENTO

il CdC si riunisce per esaminare tutti gli elementi a disposizione, compresa l'eventuale valutazione fornita dalla scuola estera.

1^ Fase:

- presentazione dell'esperienza all'estero, a cura dello studente, che può essere supportata da video, documenti, relazioni, diapositive etc.; ivi comprese eventuali attività di tirocinio.

2^ Fase:

colloquio sui contenuti disciplinari essenziali relativi alle discipline del curriculum non svolte all'estero.

B. SCRUTINIO

Il Consiglio procede ad una valutazione che tiene conto

- Degli esiti degli apprendimenti nelle discipline comuni svolte all'estero;
- Delle risultanze del colloquio.

Poiché **“Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite”** (cfr. nota MIUR 843/2013) ,

il CdC potrà utilmente considerare le acquisizioni coerenti con le

competenze chiave stabilite dall'Unione Europea e con le competenze di **cittadinanza e interculturali**, in particolare quelle relative a:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità
- uso di mezzi tecnologici innovativi
- efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse
- pensiero critico e creativo
- capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori
- capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi

Per gli studenti che trascorrono un intero anno scolastico o il secondo periodo dell'anno scolastico all'estero verranno valutati

- il curriculum scolastico precedente alla loro partenza, se trattasi del secondo periodo (esito scrutinio 1° quadrimestre),
- le competenze raggiunte,
- la padronanza dei contenuti essenziali delle discipline del curriculum non studiate all'estero.

Il C. di Cl. procederà quindi all'attribuzione del credito scolastico e alla formalizzazione del passaggio alla classe successiva attestando l'equivalenza con i percorsi di alternanza scuola lavoro svolti dal resto della classe, sulla base dei criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti.

Gli studenti che trascorrono il primo periodo dell'anno scolastico all'estero entro la conclusione del primo trimestre

utile/quadrimestre verranno valutati con giudizio e NC sulla pagella. Sarà cura del Consiglio di classe prevedere un percorso personalizzato attraverso il quale lo studente recuperi gli elementi fondamentali del lavoro svolto dalla classe nel primo quadrimestre.

PARTE SECONDA: STUDENTI STRANIERI OSPITI

Nello spirito della premessa del presente protocollo, il Liceo Mossa si impegna a valorizzare la presenza degli studenti stranieri, ospiti nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale, a favorirne il migliore inserimento e il massimo risultato reciproco in termini di scambio interculturale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- prima dell'arrivo dello studente, d'intesa col referente di mobilità studentesca internazionale e in accordo con il CdC, individua la classe idonea dove inserire lo studente;
- accoglie, al suo arrivo, lo studente e lo affida al referente di mobilità internazionale per un primo contatto col nuovo ambiente
- individua nel consiglio di classe un docente Tutor che segua lo studente
- inserisce lo studente in un corso di italiano per stranieri disponibile all'interno della scuola

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- esamina la documentazione scolastica estera in possesso (normalmente in lingua inglese) inoltrata alla scuola al momento dell'iscrizione dello studente straniero;
- predispone un colloquio conoscitivo con lo studente al momento del suo arrivo, con la presenza, quando possibile, di un rappresentante dell'Organizzazione promotrice dell'esperienza, e accerta e formalizza i bisogni scolastici dello studente che verranno poi convalidati dal D.S.
- coinvolge il coordinatore della classe e i docenti;
- supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria;
- aiuta il Tutor a predisporre la certificazione finale, possibilmente in lingua inglese, da consegnare alla fine dell'anno scolastico allo studente straniero;
- si occupa della ricaduta e valorizzazione della presenza dello studente straniero all'interno dell'istituto incoraggiando una crescita interculturale partecipata di tutta la scuola.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- nella prima riunione utile formalizza l'inserimento dello studente;
- rilascia, al termine del periodo di studio dello studente ospite, un attestato di frequenza e una valutazione globale sull'esperienza;
- valuta, nei limiti del possibile in funzione della durata della permanenza, il profitto disciplinare dello studente;
- comunica allo studente quali sono i libri di testo e i materiali didattici di cui si deve dotare; - coinvolge gradualmente lo studente nelle attività della classe;
- aiuta lo studente a presentare il suo paese e la sua cultura;
- ne favorisce l'apprendimento linguistico attraverso le discipline;
- valorizza l'esperienza di studio svolta nel paese di origine laddove possano esserci complementarità utili per le diverse discipline.

IL DOCENTE TUTOR

- prepara e sensibilizza la classe all'accoglienza;
- predispone un orario e un piano di lavoro personalizzato in base alle competenze linguistiche, alle aspettative e al profilo della scuola di provenienza dello studente;

- suggerisce attività di peer tutoring ai compagni di classe in particolare nei primi mesi, per facilitare la comunicazione e l'inserimento veloce nelle attività didattiche;
- informa tempestivamente la famiglia ospitante su ogni problema o difficoltà che dovesse insorgere con lo studente ospitato.

ALLEGATI

(1) PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Lo studente ..., frequentante la classe ... del Liceo "Mossa", ha dichiarato la propria intenzione a svolgere un periodo di istruzione all'estero nel prossimo anno scolastico

Considerato che lo studente presenta

- (percorso scolastico regolare/non regolare)
- (determinazione/o meno a realizzare un'esperienza formativa all'estero)
- (capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo)
- (abilità comunicative, spirito d'iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extra-scolastici)
- (maturità ed equilibrio)
- (livello di competenza nella lingua straniera, in quali abilità?)
- (impegno, motivazione)
-

il consiglio di classe esprime/non esprime il proprio parere positivo in merito allo svolgimento del percorso di istruzione e formazione all'estero.

Si individua come eventuale docente-tutor il prof.....

Data..... Il coordinatore di classe.....

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Nome e cognome alunno

Classe

Destinazione

Data inizio e conclusione del soggiorno

Nome ed e-mail del tutor

Nome ed indirizzo della scuola ospitante

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- Concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine
- Chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione
- Promuovere un clima di collaborazione nelle esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea
- Valorizzare tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica

Lo studente si impegna a:

- Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero
- Informare il CdC, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante
- Informarsi, durante l'esperienza all'estero e al rientro in Italia tramite registro elettronico, sui programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia;
 - Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere, al rientro in Italia, tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza, in particolare: attestato di frequenza e valutazione (su carta intestata e firmato dal dirigente) – programma di studio seguito per ogni disciplina

La famiglia si impegna a:

- Curare gli atti burocratici
- Sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra lo studente all'estero e la scuola

Al rientro in Italia sostiene lo studente nei contatti necessari al fine di condividere la programmazione svolta delle varie discipline .

- La scuola si impegna a:

- Incaricare un docente come figura di riferimento per lo studente e la famiglia
- Indicare alcuni contenuti irrinunciabili per le discipline curricolari non svolte all'estero
- Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili
- Curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso realizzato anche nel documento di presentazione all'esame di stato.